

### 83. Sull'Amore di Gibran Kalhil Gibran

Scritto da Rosario Castello

Mercoledì 14 Settembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Martedì 13 Settembre 2011 18:25

---

In questo splendido, meraviglioso brano può trovarsi la conferma che il “*Risveglio Spirituale*” è il più bel “

*Percorso D'Amore*

” che sia mai potuto esistere (

*l'Anima ritrovata*

).

“ Allora Almitra disse: (Maestro) parlatemi dell'Amore.

E lui sollevò la testa e scrutò il popolo e su di esso calò una grande quiete. E con voce ferma disse:

Quando l'amore vi chiama, seguitelo.

Anche se le sue vie sono dure e scoscese.

E quando le sue ali vi avvolgeranno, affidatevi a lui.

Anche se la sua lama, nascosta tra le piume vi può ferire.

E quando vi parla, abbiate fede in lui,

Anche se la sua voce può distruggere i vostri sogni come il vento del nord devasta il giardino.

Poiché l'amore come vi incorona così vi crocefigge. E come vi fa fiorire così vi reciderà.

Come sale alla vostra sommità e accarezza i più teneri rami che fremono al sole,

Così scenderà alle vostre radici e le scuoterà fin dove si avvinghiano alla terra.

Come covoni di grano vi accoglie in sé.

Vi batte finché non sarete spogli.

Vi staccia per liberarvi dai gusci.

Vi macina per farvi neve.

Vi lavora come pasta fin quando non sarete cedevoli.

E vi affida alla sua sacra fiamma perché siate il pane sacro della mensa di Dio.

Tutto questo compie in voi l'amore, affinché possiate conoscere i segreti del

vostro cuore e in questa conoscenza farvi frammento del cuore della vita.

### 83. Sull'Amore di Gibran Kalhil Gibran

Scritto da Rosario Castello

Mercoledì 14 Settembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Martedì 13 Settembre 2011 18:25

---

Ma se per paura cercherete nell'amore unicamente la pace e il piacere,  
Allora meglio sarà per voi coprire la vostra nudità e uscire dall'aia dell'amore, nel mondo senza stagioni, dove riderete ma non tutto il vostro riso e piangerete, ma non tutte le vostre lacrime.

L'amore non da nulla fuorché sé stesso e non attinge che da se stesso.  
L'amore non possiede né vorrebbe essere posseduto;  
Poiché l'amore basta all'amore.

Quando amate non dovrete dire: ' Ho Dio nel cuore ', ma piuttosto, ' Io sono nel cuore di Dio '.

E non crediate di guidare l'amore, perché se vi ritiene degni è lui che vi guida.

L'amore non vuole che compiersi.

Ma se amate e se è inevitabile che abbiate desideri, i vostri desideri hanno da essere questi:  
Dissolversi e imitare lo scorrere del ruscello che canta la sua melodia nella notte.  
Conoscere la pena di troppa tenerezza.  
Essere trafitti dalla vostra stessa comprensione d'amore,  
E sanguinare condiscendenti e gioiosi.  
Destarsi all'alba con cuore alato e rendere grazie per un altro giorno d'amore;  
Riposare nell'ora del meriggio e meditare sull'estasi d'amore;  
Grati, rincasare la sera;  
E addormentarsi con una preghiera in cuore per l'amato e un canto di lode sulle labbra “.

***brano “Sull'Amore” tratto da “Il Profeta” di Gibran Kalhil Gibran***

ed anche dal sito:

[http://www.la-poesia.it/stranieri/orientali/gibran/index\\_gibran.htm](http://www.la-poesia.it/stranieri/orientali/gibran/index_gibran.htm)